

COMERIE

SURSEM LUM

Meglio così *(i luoghi comuni ci appartengono)*

Meglio così, ho ritrattato con l'accaduto
La follia non è per forza una cosa
da mettere a tema nei film
La fortuna non è soltanto un indice
del buono stato delle cose
Ma il tuo modo di fare è chiaro segnale
di una grandezza nascosta
La paura a volte ispira a volte
richiude in orrendi cliché
La stanchezza talvolta è solo un problema
dei meno ingombranti
La tua mera disobbedienza è frutto
di voglie lasciate a marcire
Ma il tuo modo di fare è chiaro segnale
di una grandezza nascosta

Il declino *(benvenuto nel declino)*

Un uomo in piedi può afferrare tante cose
ma le sue poche idee le scrive o le vivrà
Un fitto formicaio di episodi già successi
che fanno a gara a chi ancora è inedito
Un pazzo ti è vicino mentre cento ne vanno in tv
Esclusi quelli che ancora crederanno in noi
Di mezzi e di strumenti più ne hai più ti accontenti
e se stai comodo benvenuto nel declino
Il rapido declino di una dolce compagnia
a braccia conserte fra abusi e fantasie
Il suono di rimbalzo ci raggiunge mentre è all'apice
ma se stai comodo benvenuto nel declino

Acaciarosa *(lo senti anche tu?)*

Come in un sogno il nervo ci provò
è lui che ci collega e se vuole si scopre
Come in un sogno il nervo si scopri
è lui che ci trattiene e se vuole ci premia

Giorni a venire *(ti rendi conto solo dopo che per divertirti snaturi in bestia)*

Sveglio: mi ricordo adesso di che cosa
è capitato in casa mia ieri
Questi sono certo i resti di una bestia
e del suo sfogo tu chiamala se vuoi festa
Cocci dappertutto in terra, uno dorme
su un divano, fumo stantio, silenzio
Godi di quegli episodi ma ti manca tutto
quello che non c'è stato ieri qui
Rifletti è solo successo che hai di nuovo
ignorato i tuoi limiti
Lunedì è un ottimo giorno per riproporre
a te stesso la svolta
Sveglio mi ricordo adesso di che cosa è capitato
in casa mia ieri
Ora, nel mattino dopo, fuori è freddo e dentro brucio,
nella quiete la tempesta sono io
Lunedì è sempre cosparso di punti in cui
la luce non batterà

Pronto a sorridere

(le buone nuove a volte arrivano)
Appena sento l'aria mi libero
Il passo cadenzato ed effimero
Lo sguardo teso e pronto a raccogliere
Le labbra schiuse pronte a sorridere
Il freddo non fa nulla se bevi un po'
E tendi ad assaggiare ogni gusto
Ma feci un grosso errore che mi lascio
Le stelle intorno al capo mi videro
Da allora sto più attento intorno a me
Per niente rilassato e composto
Eventualmente stupido
Prima di tutto lucido
Ma iperattivo fino al mattino
Le buone nuove a volte arrivano

Forti in tutto (*perché perdere tempo inutilmente?*)

La differenza c'è, ed è visibile
tra un figlio e un albero: se vuole innaffiato
se tace tagliato, oppure chiedimi
Che differenza c'è tra dio e un pugile
mi trancia le braccia ma serve a schiudermi
In ultima istanza non decido io
il tempo e la voglia incidono
Se c'è una distanza che ti paralizza
aspetta che secchi e spezzala
se c'è una distanza che reciproca
se non ha germogli tagliala.
A volte sembra che ci sia lui qui con me
non sbaglia di niente né di un millimetro

Sulle riviste (*sdegnò*)

Sulle riviste che ho voglio cambiare titoli
che possono sembrare adatti ai loro scopi nobili
e a tramandare passioni che restano adese al nocciolo
Sulle riviste che ho ridotto a brandelli poco fa
dove ogni cosa è destinata a sostituire il sudore
e a ridurre tutto ad immagini e a pose inutili
Rilega carta straccia porno coi marchi famosi
completamente dedita a prostituire (dal)la nascita
e a ridurre tutto ad immagini e a pose inutili

Deletaria (*non si rinnega niente della storia
che ci ha portato fin qui*)

Ci ricordiamo bene di cosa è successo
Che ci spingeva fuori dalle nostre case
e ci legava insieme su piccole cose
La scoperta del charleston ci pervase
Ringraziamo ancora tutta quella nebbia
È difficile chiamarla soltanto noia
Eravamo insieme e lo siamo ancora
L'unico scopo è il processo in cui siamo ora
Ci ricordiamo ancora tutta quella storia
Chi diceva che fosse anche deletaria
Ma ci dava emozioni di un certo tipo
e seguirla insieme ci dava uno scopo.

Sursumcorda (*la fatica che avremmo
dovuto fare dove avremmo voluto essere,
la faremo qui dove siamo*)

La pena che sopporterebbe
Dove lui vorrebbe essere
Ha detto di poterla fare
Qui dove si trova ora
C'è luce nei suoi grandi occhi
Che oggi tornano ad aprirsi
Lui stesso non si riconosce più
Qui dove qui dove si trova ora
La pena che sopporterebbe
Dove lui vorrebbe essere
Quello che ha detto non conta più
guarda solo ciò che fa
Quello che ha detto non conta qui,
qui dove si trova ora.

www.cosmetic.cjb.net